

Il sindaco “vittima” della propria indipendenza

Pubblicato: Mercoledì 4 Gennaio 2006

✖ Se il buongiorno si vede dal mattino, la prossima campagna elettorale, che già si annuncia con bordate di accuse fra le parti dopo la fulminea caduta della Giunta Ponti nella mattinata di ieri, trasformerà Castellanza in una tonnara. Da un lato il Sindaco uscente Maria Grazia Ponti, che ha risposto rabbiosamente al tentativo, infine andato in porto, di disarcionarla in corsa, dopo appena un anno e mezzo di precario mandato; dall'altro le opposizioni e i sei dissidenti della maggioranza, vero grimaldello della situazione. I cittadini castellanzesi, chi più chi meno, hanno seguito per mesi questa situazione e oggi ne abbiamo ascoltati alcuni incontrati per le vie della città

«Da questa nuova giunta, perchè era stata eletta meno di due anni fa e a me sembra ancora nuova, ci aspettavamo chissà cosa, invece...» commenta **Susanna**, edicolante in via **Borsano**. Il collega **Oscar**, dell'edicola Maroschi in piazza **Soldini**, osserva che «i castellanzesi che vengono da me a prendere il giornale non mi sono sembrati troppo sorpresi ieri e oggi, nel venire a sapere della caduta della Giunta. Il Sindaco Ponti era stato tanto acclamato al momento dell'elezione quanto criticato in seguito. Diciamo che da parte di molti la caduta della sua amministrazione non è stata vista con sfavore, dopo tutto».

Non mancano chiaramente voci di **segno opposto**. Poco distante troviamo la signora **Angela Ferrario**. «Mi dispiace + commenta la donna + Maria Grazia Ponti mi sembrava una brava persona, poi la conosco da quando era bambina, e mio marito aveva lavorato a lungo con suo padre, anch'egli un'ottima persona. Penso che abbia fatto il possibile per governare bene la città, poi non so cosa vi sia dietro a quanto è successo, l'ho saputo un po' dai giornali, un po' da quello che si dice in giro. Per conto mio posso solo dire che quando abbiamo avuto bisogno di qualcosa dal Comune, lei ci è venuta incontro, è stata disponibile e gentile».

Anche la signora Carla, incontrata nei pressi della chiesa, esprime un pizzico di disappunto: «Insomma, l'avevamo appena votata che hanno cominciato subito a litigare perchè lei faceva le cose a modo suo. Prima era tutta d'oro, da come ce l'hanno presentata: poi di colpo non era più neanche di tolla...»

Sulla crisi che ha posto fine, almeno per ora, all'era Ponti, si profilano alcune ombre che i castellanzesi più avvertiti e informati hanno colto. È il caso di un commerciante, che non desidera essere citato per nome per ragioni di privacy, ma non rinuncia ad azzardare un'analisi. «Ci deve essere una qualche manovra dietro questi sviluppi. Forse qualcuno pensava al sindaco come un elemento in qualche misura manovrabile, ma si è dovuto ricredere: da lì l'insoddisfazione, crescente, e infine la volontà di spodestare un sindaco diventato ingombrante. Questa ha tutta l'aria di una manovra studiata ad arte».

La Ponti, dunque, vittima della propria indipendenza? In questa tesi vi è almeno un fondo di verità anche secondo Emilio, un altro castellanzone "intercettato" per le strade del centro città. «Ora siamo in una situazione un po' particolare, che ci ha messi anche in ridicolo. Alla base di tutto ci sono problematiche che si trascina già dalla fase conclusiva dell'amministrazione Frigoli, basti pensare al cambio della dirigenza di Castellanza Servizi, che è stato uno dei nodi principali da affrontare. Che clima si respirerà d'ora in poi? Non buono: da elettore che segue le vicende dell'amministrazione comunale, al momento non vedo politici in grado di ridare la

necessaria fiducia alla cittadinanza. È vero anche che mi sembra che Castellanza stia perdendo qualche colpo a livello locale, mi è parsa un tantino isolata e in qualche modo sorpassata da realtà più grandi e che ricevono più attenzione, come Busto Arsizio».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it